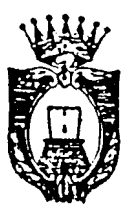




CASTELLAZZO NOTIZIE

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DI CASTELLAZZO E CASALCERMELLI



Anno XIII n. 3 - Ottobre 1998 - Edito a cura del Comune di Castellazzo B. - Direttore Responsabile: Nicola Ricagni. - Aut. Trib. Alessandria n. 343 del 23.4.86. Sped. in A.P. Comma 34 art. 2 Legge 549/95 - Regime libero (tassa riscossa - tax perçue). Filiale Poste Italiane di Alessandria. (In caso di mancato recapito inviare all'Ufficio Postale di Castellazzo B. detentore del conto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa).

Si assegnano gli alloggi recuperati nel complesso

SI CONCLUDE L'ULTIMO PROGETTO DEI «CAPPUCCINI»

Dopo il ristorante bar, la birreria, la sala dell'ex sacrestia e l'area sportiva e ricreativa

«Finalmente!», dirà qualcuno vedendo volgere al termine i lavori presso l'antico complesso dell'ex Convento dei Frati Minori Cappuccini. E tale esclamazione non è fuori luogo, in considerazione che il primo progetto, a cura dell'Arch. Dario Milanese di Alessandria, risale all'ormai lontano 1975.

Dopo il ristorante-bar, con l'apertura recente e di successo della birreria «Ai Cappuccini», il recupero dei locali dell'ex sagrestia, dove la banda «G. Panizza», ha già da tempo utilizzato per le sue prove e quello dell'area sportivo-ricreativa circostante, ora i riflettori sono puntati sugli alloggi di edilizia economico-popolare, praticamente prossimi all'assegnazione da parte dell'A.T.C. (Azienda Territoriale della Casa) di Alessandria.

Sentiamo cosa ha da dire in merito l'Assessore ai Lavori Pubblici, Adriano Dolo: «I dieci alloggi di edilizia economico popolare agevolata, sono ormai in fase di assegnazione da parte dell'A.T.C., che si prevede entro il mese di ottobre '98, tenuto conto che dal 24/08 scorso, sono stati riaperti i termini per la presentazione delle domande dei residenti interessati e che tale periodo si è concluso il 14/09 u.s. E' da premettere che già in giugno, si era effettuato un primo bando, il quale poneva come limite minimo di reddito per accedere al diritto di assegnazione, il limite massimo dell'edilizia sovvenzionata e cioè poco più di L. 18.000.000.

Tuttavia tale «paletto», risultava limitativo

per chi nel 1997, non avesse conseguito alcun reddito o avesse conseguito emolumenti inferiori a tale limite, come ad esempio molti pensionati che percepiscono la pensione minima o giovani che hanno svolto un'attività non continuativa e pertanto, concordemente con l'A.T.C., si è convenuto di togliere tale limitazione, mantenendo tuttavia il reddito

invalidabile dei 35.000.000 netti, per nucleo familiare.

Degli alloggi, i due al pianterreno, saranno assegnati preferenzialmente a portatori di handicap motorio, con provvedimento diretto della Amministrazione, qualora vi siano domande idonee in tal senso.

Per gli altri, l'assegnazione avverrà a cura

dell'Azienda Territoriale della Casa, previa valutazione del punteggio, che si baserà prevalentemente sul reddito familiare, su eventuali provvedimenti di sfratto e su situazioni di invalidità accertate e comprovate superiori al 75%.

Trattandosi di edilizia agevolata e non sovvenzionata, invece, non potranno essere prese in considerazione situazioni di emergenza abitativa, che è una peculiarità, prevista per legge solo per l'edilizia sovvenzionata, come ad esempio il bando che fu condotto per gli appartamenti I.A.C.P. della via Trinità da Lungi nel 1984».

Il canone mensile di affitto, da corrispondere all'A.T.C., va da un minimo di L. 250.000 ad un massimo di L. 400.000 per gli alloggi più grandi, che tuttavia, potranno ospitare famiglie non eccessivamente numerose, indicativamente non superiori a cinque componenti. Sono attualmente in corso opere di ultima rifinitura e di allacciamento alle linee elettriche. Preme all'Amministrazione comunale, rendere abitativi e abitati, tali appartamenti, per concretizzare un'opera, frutto di profuso impegno di molte giunte comunali e che ha comportato un onere alla collettività, sicuramente notevole, ma che ha permesso il recupero di un complesso storico, ambientale e architettonico significativo e indubbiamente unico nel suo genere, nell'ambito provinciale e regionale.

Giancarlo Cervetti



Chiostro dell'ex Convento dei Cappuccini dove sono ubicati gli alloggi di edilizia economico-popolare agevolata.

Casalcermelli

PARTONO GLI ESPROPRI PER I LAVORI DI VIA GERBIDA

La viabilità casalcermellese risente di una strozzatura verso Castellazzo B.da. Infatti, solo via Roma collega la parte occidentale del paese col centro; quando via Roma, per un qualunque motivo (lavori, manifestazioni, ecc) non è transitabile, il traffico nella zona è bloccato. Via Gerbida, attraverso la strada di campagna attualmente sterrata con cui prosegue, potrebbe costituire un allacciamento alternativo, se fosse adeguatamente sistemata (attraverso ampliamento della carreggiata e asfaltatura del tratto sterrato).

Questo progetto era stato già elaborato al tempo delle precedenti amministrazioni, ma non si era potuto realizzarlo immediatamente perché mancavano i fondi. Ora il comune dispone di 167 milioni per affrontare i lavori e ha intrapreso i passi necessari. A breve termine, pertanto, partiranno gli espropri sulle fasce di terreno adiacenti alla strada, per poter dare il via ai lavori.

Il progetto originale prevedeva anche un allacciamento che collegasse via Gerbida con la provinciale per Alessandria, in modo da permettere l'immissione diretta da quest'ultima, senza dover passare per il centro abitato. L'amministrazione attuale resta convinta della validità di questa idea, ma non dispone, per il momento, dei fondi necessari per realizzarla (la «bretella» costerebbe circa 150 milioni, quasi altrettanto il lotto di lavori ora posti in esecuzione). Giudica perciò che la priorità debba toccare alla sistemazione di via Gerbida, senza la quale la bretella sarebbe perfettamente inutile. Resta intesa la piena volontà dell'amministrazione comunale a realizzare anche la bretella, come completamento dell'intera opera, non appena si renderanno disponibili i fondi necessari.

C.N.

Si rinnovano grandi speranze

RITORNA LINO GAFFEO ALLA GUIDA DEL «CASTELLAZZO CALCIO»

Consenso diffuso nell'ambiente sportivo di casa nostra

«Un ritorno importante per la società e per l'intero paese»: così il sindaco di Castellazzo Gianfranco Ferraris commenta il ritorno del presidente Lino Gaffeo alla guida del Castellazzo Calcio. «Un avvicendamento, un'alternanza, quella del presidente della società di calcio che è sempre stata una consuetudine in paese e sono certo che anche stavolta il cambiamento darà nuova linfa e vitalità alla squadra stessa. Questo graditissimo ritorno consente di guardare al futuro con fiducia ed ottimismo. Gaffeo era rimasto lontano per alcuni anni per problemi familiari, ora apre nuove prospettive e da corpo alle ambizioni di salto di categoria a cui ambiscono la società e la gente di Castellazzo».

Continua il sindaco: «Un presidente vulcanico, ricco di idee, purtroppo la sua attività lavorativa lo assorbe molto, però lui è sempre presente, vicino alla squadra: non è mai stato, non lo è e non lo sarà mai un presidente solo sulla carta. Il suo ritorno ha suscitato entusiasmo tra la gente. Anch'io personalmente l'ho riscontrato: in paese c'è grande fermento, si spera di ripetere i fasti del passato. E a dimostrazione di questo rinnovato entusiasmo intorno alla squadra e alla società mi piace segnalare l'iniziativa di un gruppo di vecchi giocatori degli anni '47 - '48 che augurano allo stesso presidente e ai giocatori un futuro ricco di successi. Poi, come al solito, parleranno i risultati. E' indubbio, però che in paese sia palpabile un rinnovato interesse e fiducia intorno alla squadra e alla società, alla rinnovata dirigenza, tutta gente appassionata e competente. Ci voleva un presidente così per ripartire a caccia di nuove soddisfazioni, per pensare in grande. Chiudo con un grido che è mio personale e di tutti i tifosi castellazzesi: forza Castellazzo!».

Un incitamento alla squadra a cui si associa anche l'assessore Gianni Casanova, che saluta con grande compiacimento il ritorno del mitico Lino Gaffeo alla guida del Castellazzo. «Un rientro - dice Casanova - reso pos-

sibile dal superamento di una sua grave situazione familiare e al di là di ogni altro aspetto, è questa la cosa più importante. La riacquistata serenità lo ha portato a riavvicinarsi alla squadra e al paese. Per Gaffeo l'una è imprescindibile dall'altro: ad entrambi Gaffeo intende tornare a dare lustro con progetti ambiziosi già a cominciare dalla stagione in corso».

Massimo Putzu

GLI AUGURI DEI «VECI»

I calciatori (tutti castellazzesi) della ASSOCIAZIONE CALCIO CASTELLAZZO ANNO 1954 augurano alla squadra del CASTELLAZZO CALCIO anno 1998 le migliori fortune ed i più lusinghieri successi per il Campionato Regionale di Promozione iniziatosi in questi giorni.



In piedi: Pinotto Moccagatta, Tonino Poggio, Domenico Moccagatta, Francesco Cornaglia, Giuseppe Casanova, Albino Moretti;

In basso: Gianni Ferraris, Michele Roveta, Nicolino Maranzana, Giuseppe Bianchi, Giovanni Negri.

A pagina 11
Intervista a Lino Gaffeo

NOTIZIE
UTILI

ORARIO DEI TRENI

IN VIGORE DAL 27/09/1998 AL 29/05/1999

N.B. - Nei giorni festivi il servizio non è svolto

Partenze per Alessandria:

6,35 (autoservizio) - 7,27 - 8,14 (autoservizio) - 9,39 - 10,44 (autoservizio) - 13,12 - 13,59 (autoservizio) - 14,59 - 15,59 (autoservizio) - 19,04 - 19,54 (autoservizio)

Partenze per Ovada:

7,05 (autoservizio) - 8,36 (non ferma a Castelspina-Portanova, Riosecco e San Giacomo) - 9,35 (autoservizio) - 11,15 (autoservizio) - 11,58 (non ferma a Castelspina-Portanova e a Riosecco) - 13,37 (non ferma a Castelspina-Portanova e a Riosecco) - 14,45 (autoservizio) - 16,30 (autoservizio) - 17,52 (non ferma a Castelspina-Portanova e a Riosecco) - 18,35 (autoservizio) - 19,34 (non ferma a Castelspina-Portanova e a Riosecco)

Gli orari sono stati desunti da POZZORARIO e non si assumono responsabilità per eventuali inesattezze o variazioni successive.

DISTRIBUTORI DI TURNO

Distributori di turno

Dal 27/09 al 3/10 Furlan

dal 4/10 al 10/10 Intercomunale

dall' 11/10 al 17/10 Longhin

dal 18/10 al 24/10 Aiachini

dal 25/10 al 31/10 Furlan

dall' 1/11 al 7/11 Intercomunale

dall' 8/11 al 14/11 Longhin

dal 15/11 al 21/11 Aiachini

dal 22/11 al 28/11 Furlan

dal 29/11 al 5/12 Intercomunale

dal 6/12 al 7/12 Longhin

dall' 8/12 al 12/12 Aiachini

dal 13/12 al 19/12 Furlan

dal 20/12 al 24/12 Intercomunale

il 25/12 Longhin

il 26/12 Aiachini

dal 27/12 al 31/12 Furlan

STATO CIVILE

Nati

Gabelli Alice, Danca Annamaria, Franchini Fernanda Chiara, Ravetti Giorgia, Malfatto Gabriele Cristian.

Matrimoni

De Rosso Pier Franco e Tomarchio Anna Maria, Ortis Paolo e Gambetta Elena, Golino Carmelo e Belardo Flavia, Pellegrini Luca e Testa Sonia, Tampone Antonio Vincenzo e Scazzola Gabriella Maria Maddalena, Boidi Giovanni e Balestra Morena, Guazzotti Maurizio e Menegatti Barbara, Fedozzi Massimiliano e Mazzarello Laura, Fortin Maurizio e Stridi Antonia, Massobrio Roberto e Semino Anna Maria, Scarangella Gianni e Zarcone Alessandra Nadia, Prati Eugenio e Azzi Monica, Costa Ivano e Gasti Sara, Forte Massimiliano e Boccarelli Acheropita, Falabrini Pier Giacomo e Patria Manuela Maria Isabella, Colletta Mario e Spagna Simonetta.

Morti

Porcellato Tranquillo, Berruti Antonietta ved. Caragno, Moretti Cristoforo, Maranzana Giustina ved. Buscaglia, Muda Luciano Vittorio, Ferraris Francesco Giuseppe, Sartirana Felicita Maria ved. Ferrero, Vincenti Luigi Maria, Mirone Giuseppe, Motta Maria Florinda ved. Repetto, Angeleri Eugenia ved. Molina, Bovio Aldo, Capriata Pietro, Volpini Angelo, Cimino Giuseppe, Scaramuzza Romolo, Rangone Bruno, Muda Monica ved. Berca, Pichetta Brigida ved. Porielli, Merlino Caterina ved. Foglino, Scaramuzza Pietro.

Popolazione

Popolazione: n° 4.428

Capifamiglia: n° 1.833

Femmine: n° 2.200 - Maschi: n° 2.028

Dal 3 al 25 ottobre manifestazioni in suo onore

S. PAOLO DELLA CROCE: UN SANTO CASTELLAZZESE

Un intervento di Padre Aldo Ferrari

«Abbiamo bisogno di santi che dobbiamo implorare da Dio con assiduità...» scrivevano i vescovi italiani alcuni anni fa, pensando agli attuali bisogni della Chiesa e del mondo.

Perché i santi? Perché la storia di un popolo, di una nazione, è segnata anche dalla loro presenza e dalla loro opera. Si può pensare alla storia d'Italia senza Francesco d'Assisi? O alla storia del Piemonte del secolo scorso senza don Bosco e la sua opera? O la storia dell'assistenza ai poveri e agli handicappati senza il Cottolengo o senza don Orione?

Qualche anno fa il Papa parlando ai vescovi della storia cristiana d'Italia, ha nominato tra gli altri un santo castellazze: S. Paolo della Croce. «A fronteggiare radicali pericoli sono sorti testimoni altrettanto radicali di Cristo. E l'Italia è patria di molti fra questi: penso a S. Paolo della Croce, Sant'Alfonso Maria de' Liguori, San Giovanni Bosco.

Ricordiamo pure il grande numero di santi e di beati di questo secolo...Molti di essi sono nati proprio qui in Italia...» (15 marzo 1994).

Sul finire di questo secondo millennio di cristianesimo è bene fare un bilancio e rivisitare queste grandi figure di santi come per raccoglierne l'eredità per poterla consegnare ai giovani del terzo millennio. Quest'anno Castellazzo vuole dedicare il mese di ottobre alla memoria del più grande mistico del '700 italiano: S. Paolo della Croce. Era nato cronologicamente ad Ovada il 3 gennaio 1694, ma la sua vocazione spirituale e la sua esperienza mistica nacquero a Castellazzo. Come ad Assisi si conserva la Porziuncula,

così a Castellazzo si conserva la «celletta» dove Paolo Danei, autorizzato dal vescovo di Alessandria Mons. Gattinara, trascorse quaranta giorni di ritiro spirituale, a pane ed acqua, scrivendo il diario delle sue esperienze mistiche e il primo testo delle regole del nuovo istituto religioso che si accingeva a fondare. I passionisti infatti ricordano l'anno 1720 come l'inizio della loro storia.

Con il patrocinio della regione Piemonte e la collaborazione fattiva del Centro studi Soms, il comune di Castellazzo vuole offrire una rievocazione storica di questo suo grande concittadino. La grandezza è di tipo religioso-mistico, non di tipo politico, sociale o culturale o scientifico. Son grandezze diverse, come scrive Pascal, ma grandezze, ognuna nel suo ambito. Può interessare la gente del nostro tempo, i giovani in particolare? Sì, può interessare, almeno come provocazione esistenziale. «Giovani, si vive una volta sola, - ha detto il Papa in visita a Borno, durante le sue vacanze in montagna - mettete a frutto i vostri talenti, le vostre risorse; la vita è una sola, non la si può buttare via». Paolo Danei, giovanotto poco più che ventenne, camminava per le vie di Castellazzo tra le chiese di S. Maria, S. Martino, S. Carlo, alla ricerca della sua vocazione, per capire dove investire tutto il potenziale della sua vita. Suo zio, l'arciprete don GianCristoforo, lo voleva vedere sposato ed erede di famiglia, ma Paolo si sentiva attirato da Cristo e dalla sua causa, cioè rendere di nuovo efficace il vangelo di Cristo per gli uomini del suo tempo. Investì la sua vita per Cristo Crocifisso. Fu un investimento rischioso, ma

fruttò tantissimo. Di quei frutti ce ne avvantaggiamo ancora noi oggi. Nel mondo attualmente ci sono circa 2.400 passionisti che annunciano il vangelo secondo lo stile del castellazze Paolo Danei: uno stile essenziale, sobrio, che va al nocciolo, che non indulge in devotismi o fantasticherie pseudo-mistiche, che coinvolge, che da consistenza e valore alla vita, specie alla vita dei più poveri, segnata dal dolore, dall'ignoranza, dalla miseria, dall'insignificanza, in una parola dalla croce che Cristo stesso ha voluto portare per condividere la sorte degli ultimi, dei disperati, degli abbandonati, dei soli e dare loro la speranza vera, quella che viene da Dio che non può respingere nessuno di coloro che il suo Figlio crocifisso ha amato fino al sangue.

Il programma prevede tra l'altro una rievocazione teatrale, in chiave moderna, della figura del santo castellazze. Si terrà nella sala auditorium dei Cappuccini, proprio in quella ex chiesa che Paolo Danei frequentò da giovanotto e che vide fiorire alcuni aneddoti sul suo conto. Il teatro ha sempre una capacità rievocativa notevole insieme ad una nuova proposta della figura rappresentata. Potrebbe risvegliare quel profondo inconscio che è in noi e che può essere sia luogo di semina del buon grano del vangelo come anche della zizzania del male. Il Papa quando parla ai giovani non ha paura a stimolarli verso ideali di grande portata, come fece fin dal primo pellegrinaggio internazionale a Santiago de Compostella quando disse: «Vi invito cari amici a scoprire la vostra autentica vocazione per collaborare alla diffusione di questo regno della verità e della vita, della santità e della grazia, della giustizia, dell'amore e della pace. Se veramente desiderate servire i vostri fratelli, lasciate che Cristo regni nei vostri cuori, che vi aiuti a capire e a crescere nel dominio di voi stessi, che vi fortifichi nelle virtù, che vi riempia soprattutto della sua carità, che vi porti per il cammino che conduce alla «condizione dell'uomo perfetto». Non abbiate paura ad essere santi! Questa è la libertà con cui Cristo ci ha liberato...». Il castellazze Paolo Danei fu uno di quelli che non ebbe paura di Cristo: per questo siamo ancora qui oggi a ricordarlo.

p. Aldo Ferrari

POSTA IN REDAZIONE

...dall'argentina

Las Rosas - Provincia di Santa Fè - Argentina

Egredo Direttore del periodico di informazione «Castellazzo Notizie»

Sono passati molti anni dal rivedere il vostro periodico e così mi è venuto in mente, se ancora esiste, qualche parente della famiglia di mio padre. Lui si chiamava Michele Nicola Grampasso ed è emigrato in Argentina, lasciando al paese i suoi genitori. Il nonno si chiamava Silverio Grampasso e la nonna Maria Capriata.

Mi piacerebbe sapere se ancora esistono in vita dei familiari, zii, cugini.

Se esiste ancora qualche membro della mia famiglia, La prego, me lo faccia sapere. La ringrazio di vero cuore, per il disturbo che Le ho causato, aspettando notizie in merito e salutandoLa con tutto il mio rispetto e quello di mia figlia e mia nipote.

Pierina Grampasso

Cresta Luigi

Marmi - Caminetti
Graniti - Pietre - Onice
Bottega d'arte

Via G. Garibaldi, 6
Tel. 0131/27.54.83
Castellazzo Bormida

G. Conta

cesellatore - sbalzatore
argenteria - oreficeria
Liste Nozze
premiazioni
sportive

Laboratorio e negozio:
Via XXV Aprile, 6 - Tel. 0131/27.54.47
Castellazzo Bormida (AL)

IL COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA
CON IL PATROCINIO DELLA REGIONE PIEMONTE
CON LA COLLABORAZIONE DEL CENTRO STUDI S.O.M.S.
organizza

MANIFESTAZIONI IN ONORE DI PAOLO DELLA CROCE:
UN SANTO CASTELLAZZESE
(3-25 ottobre 1998)

Sabato 3 ottobre ore 10.00: Apertura del Convegno *Paolo della Croce: un Santo castellazze* presso la sala dei Cappuccini. Sono previsti interventi di Monsignor Gerolamo Prigione, già Nunzio Apostolico, del sindaco di Castellazzo Gianfranco Ferraris, del parroco di Castellazzo don Giovanni Cossai e del superiore della Congregazione Passionista di Castellazzo padre Aldo Ferrari. La conferenza sarà aperta alla popolazione con la partecipazione degli studenti della Scuola Media Inferiore di Castellazzo Bormida.

Domenica 4 ottobre ore 9.30: Pellegrinaggio nei luoghi di San Paolo della Croce: visita alla casa nativa del Santo e al Santuario della Madonna delle Rocche, dove sarà officiata una Santa Messa. E' previsto un pranzo a prezzo fisso in un locale della zona. Per le adesioni (€ 40.000 pranzo compreso) rivolgersi alla dott.ssa Barbara Menegatti presso gli uffici del Palazzo Comunale, sabato 26 settembre a partire dalle ore 10.00.

Sabato 10 ottobre ore 20.30: L'accademico professor Giovanni Massolo presenterà il bozzetto *Percorso sofferto del Cristo*. A seguire il concerto della Corale Parrocchiale presso la sala dei Cappuccini. Ingresso ad offerta pro-missioni.

Domenica 11 ottobre ore 17.00: Spettacolo teatrale organizzato dalla Compagnia teatrale «La Brioché» di Rozzano (Mi) intitolato *Uomo Dove: sulle tracce di San Paolo della Croce*. Ingresso ad offerta pro-missioni.

Mercoledì 14, giovedì 15 e venerdì 16 ottobre: Triduo di preparazione alla giornata di San Paolo, presso la parrocchia di San Carlo.

Sabato 17 ottobre ore 15.30: visita ai luoghi legati alla vita del Santo; ore 18.00 Santa Messa presso San Carlo. Alle ore 20.30 replica dello Spettacolo teatrale *Uomo dove: sulle tracce di San Paolo della Croce*. Ingresso ad offerta pro-missioni.

Domenica 18 ottobre: Alle ore 9.30, 10.30 e 11.30 celebrazioni in San Carlo della Santa Messa, con apertura e visita guidata alla «celletta» di San Paolo e al museo storico. Alle ore 16.00 processione, con la partecipazione delle Confraternite. Alle ore 18.00 Santa Messa in San Carlo con la partecipazione della Corale Parrocchiale.

Sabato 24 ottobre ore 20.30: Concerto eseguito dalla banda «Giacomo Panizza» di Castellazzo Bormida presso la sala dei Cappuccini. Ingresso ad offerta pro-missioni.

Domenica 25 ottobre ore 13.00: *Pranziamo insieme:* pranzo presso il salone della S.O.M.S. Per le adesioni (€ 25.000) rivolgersi alla dott.ssa Barbara Menegatti presso gli uffici del Palazzo Comunale sabato 17 ottobre a partire dalle ore 10.00.

Cerioni Maria Cristina

PARRUCCHIERA
PER SIGNORA

Via Verdi, 9 - Tel. 0131/270572
CASTELLAZZO B.DA (AL)

Nuova Pizzeria
VALLE RENZO

pizza - farinata - specialità

Str. Vittorio Veneto, 1
Tel. 0131-270.159

fatti socio alla

S.O.M.S.

bar, giochi elettronici
biliardo, bocce
sala lettura

PREZZI MODICI

VIA EMANUELE BOIDI,9
Tel. 0131/275401
CASTELLAZZO BORMIDA

IMMOBILIARE
TRE TORRI sas

Via XXV Aprile
Tel. 0131-275809
15073 Castellazzo Bormida



Lorenzo Stridi, titolare della ditta Stridi Antonio e Figlio

Al servizio delle costruzioni stradali edilizie

DUE GENERAZIONI NELL'ATTIVITÀ ESTRATTIVA A CASTELLAZZO

Ghiaia e sabbia sono rocce sedimentarie, cioè derivanti dall'accumulo successivo su terre emerse o sul fondo dei corsi d'acqua di frammenti di rocce disgregate e trasportate dai ghiacciai e dai fiumi. Questo processo avviene quotidianamente, sotto i nostri occhi, sul fondo delle valli, ai piedi delle montagne, dove cadono i frammenti rocciosi che si staccano dalle masse sovrastanti, nel deserto, sul fondo dei laghi o delle paludi, in riva al mare o in pieno oceano. Si hanno pertanto ghiaie fluviali, fluvio-glaciali, lacustri, marine e la composizione ne indica la provenienza. Le ghiaie sono rocce molto diffuse soprattutto nelle regioni interessate in passato a fenomeni di glaciazione e quindi anche di vaste alluvioni. Rientra in questa zona la pianura padana e proprio a Castellazzo la ghiaia viene estratta e lavorata poi in cantiere da Lorenzo Stridi. «Ero un ragazzino - afferma - quando ho iniziato con mio padre questo lavoro, ormai sono già 40-45 anni. Una volta estraevamo la ghiaia dai fiumi, mentre ora principalmente dai terreni». Il materiale estratto viene portato nel cantiere che si trova in regione Zerba

dove viene selezionato, dividendo la sabbia (da 0,062 a 2 mm.) dalla ghiaia (oltre i 2 mm.). «Dopo aver selezionato il materiale - continua il signor Stridi - viene stoccato in cumuli e trasportato ai clienti». Le ghiaie, infatti, trovano largo impiego nelle costruzioni stradali ed edilizie, in particolare nella composizione del conglomerato cementizio e nelle strutture di cemento armato. Come molte altre attività, anche quella di estrazione della ghiaia e della sabbia ha subito una forte evoluzione con il tempo; i modi e i tempi di estrazione sono migliorati decisamente. «Inizialmente - conclude Lorenzo Stridi - il materiale veniva selezionato direttamente sul posto, con delle grosse griglie sui camion, poi siamo passati ad un piccolo impianto, mentre recentemente ci sono state altre trasformazioni». L'impianto, ingranditosi, è molto più nuovo e lava, seleziona e frantuma il misto naturale che Lorenzo Stridi produce. E' un tipo di attività questa che nonostante abbia subito cambiamento ed evoluzioni come detto prima, si è mantenuta viva a Castellazzo.

Chiara Vignola



Attività di cantiere



F.lli CIMINO s.r.l.
Costruzioni Generali
COSTRUZIONI - RISTRUTTURAZIONI
OPERE DI RISANAMENTO
MOVIMENTO TERRA
Via Umberto I - Tel./fax 0131/275729 - Cell. 0336/241223
CASTELLAZZO B.da (AL)



A colloquio con l'assessore Dolo

SI CONCLUDONO I LAVORI DI RESTAURO DELLA CHIESA DI SANTO STEFANO

Una leggenda racconta che presso la chiesa ci fosse una sorgente di sale e una di olio

Il cloruro di sodio, alias il comunissimo sale da cucina, che compriamo a buon mercato presso qualsiasi negozio di commestibili o rivendita sale-tacchi, era nel passato, la pari delle attuali micidiali sostanze stupefacenti, merce di scambio rara e preziosa, oggetto di contrabbando. La difficoltà di produrlo dalle poche saline marine e conseguentemente di reperirlo, la peculiarità di tale materiale, indispensabile per condire le vivande e soprattutto la sua caratteristica più significativa, quella di preservare i cibi dalla corruzione, ne faceva una sostanza taumaturgica, per pochi eletti e in genere era merce di assoluto monopolio dello stato, che lo distribuiva a caro prezzo e con oculata persimonia. Anche nel nostro paese, il sale ebbe le sue piccole vicende. Si racconta, ad esempio, che persino il padre di San Paolo della Croce, venne arrestato e condotto presso il carcere di Asti, perchè sorpreso a commerciare illegalmente il sale. Una gentile leggenda, narrata dall'archivista Bartolomeo Ferraris, dice che presso l'antica chiesa di S. Stefano di Gamondio, ci fosse una sorgente del sale e una dell'olio (altra sostanza preziosa dell'epoca) e che cessò di spillare dalla cripta, il giorno in cui furono fatti pagare ai poveri, allora esentati dalla gabella, mentre la restante popolazione, doveva, per avere tali condimenti, sborsare l'esorbitante cifra di tre lire annue a bocca. La logica vuole, anche se non suffragata da documenti ufficiali, che proprio nella cripta di S. Stefano, vi fosse un deposito illecito di olio e di sale e che per mascherare tale contrabbando, si inventò e si fece leva sulla creduloneria popolare, la pia storia del miracolo. Ritornando ai giorni nostri, si possono definire ultimati i lavori presso il campanile e di restauro interno di S. Stefano, a cura della ditta Chiole Ponteggi di Tribano (Mi). Il progettista e direttore dei lavori, Arch. Gianni Negri di Valenza, ha dichiarato che la chiesa è completamente restaurata, anche se sono in corso alcune modifiche alla pavimentazione, per renderla confacente allo stile dell'edificio. Sono state consolidate le strutture dell'antichissima cripta (presunta sede del «miracolo»), con poderose opere di deumidificazione esterna e risa-

namento della sottostante pavimentazione, il tutto sotto l'egida della Soprintendenza ai monumenti artistici ed architettonici di Torino. L'Assessore ai Lavori Pubblici, Adriano Dolo, commenta: «Stupendo è il restauro dell'ancona dell'altare maggiore in stucco, in parte manomesso nel passato, a cura della ditta Marellò di Cocconato d'Asti, sotto la supervisione della Soprintendenza ai Beni Artistici del Piemonte, che ha provveduto alla ripulitura della stessa ed in particolare degli affreschi sottostanti, tra cui la figura del Santo, dove sorprendentemente ha rivelato, sotto a strati di dipinti apocrifi, la presenza di altre pitture più antiche e sconosciute, di pregevole fattura. Significative, poi, sono le tele, portate a restaurare presso la ditta Marellò, tra le quali, una Natività e soprattutto «L'invenzione della Croce», che si sono rivelate opere di notevole levatura artistica, probabilmente di scuola giottesca, molto antiche e databili tra il XIV e il XV secolo. Si prevede altresì il recupero e la sistemazione dell'area dell'ex parco della Rimembranza. Si presume che la Chiesa sia pronta in modo definitivo, per la fine dell'anno, più bella che mai, disponibile per le coppie che vorranno celebrare il loro matrimonio e per tutti coloro che vorranno visitare uno dei più antichi e belli monumenti del nostro paese».

Giancarlo Cervetti



L'abside ed il campanile, recentemente restaurato, della Chiesa di S. Stefano

PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI,1
TEL.27.05.90
15073 CASTELLAZZO BORMIDA

**SEMENTI
PRODOTTI
ZOOTECNICI
AGRICOLI**

**AGRICOLA
CASTELLAZZESE**

DI ANGELERI STEFANIA

SPALTO
VITTORIO VENETO, 1
CASTELLAZZO
BORMIDA (AL)
TEL.ABIT.
(0131) 27.56.76

**SEMENTI
MANGIMI**

PRODOTTI PER
L'AGRICOLTURA

**DOLO
GABRIELLA**

BOTTA E RISPOSTA SUI PROBLEMI DELLA SCUOLA

LE MAESTRE DELLE ELEMENTARI
SCRIVONO AL SINDACO

Al Sindaco e all'Amministrazione comunale di Castellazzo Bormida

«Tutto OK nelle scuole di Castellazzo Bormida» si leggeva sul numero di ottobre '97 del nostro giornale «Castellazzo Notizie» e l'Amministrazione andava fiera di presentare ai lettori una vecchia fotografia dell'edificio che un tempo ospitava solo le classi della scuola elementare mentre oggi parte dei locali sono occupati dalla scuola materna statale.

Peccato, ma il tempo passa per tutti: a noi insegnanti sono comparse le rughe e quel raggiante edificio infiocchettato a festa è ormai più logoro di un cappotto rivoltato. Modifiche di qui, rattoppi di là, porte scorrevoli, locali ampliati o dimezzati, servizi sopraelevati e chi più ne ha più ne metta. Persino la palestra che nella foto non compare, non perchè al fotografo mancasse il grandangolo, ma perchè proprio essa non c'era, fa acqua da ogni parte.

Nonostante tutto, non è venuta meno da parte del corpo docente la volontà di continuare a collaborare con l'Amministrazione per rendere il servizio più efficiente e rispondente alle esigenze e alle richieste dell'utenza.

Il 18/02/98 il Consiglio di Circolo ha espresso parere favorevole circa la richiesta di un gruppo di genitori di bambini che frequenteranno la classe I il prossimo anno scolastico 1998/99 per l'attivazione di una sezione di tempo prolungato.

Il suddetto parere favorevole è stato motivato da una lettera in cui il Sindaco garantiva tassativamente entro giugno '98 l'ampliamento dei locali con la costruzione di un'ala nuova sopra l'attuale palestra con accesso dal corridoio del I piano dell'edificio. L'ufficialità di queste affermazioni è verificabile nei verbali regolarmente redat-

ti e dal protocollo registrato presso l'ufficio di segreteria della scuola elementare. C'è poi da sottolineare che la suddetta variante e la relativa tempestività di messa in opera erano state lanciate amichevolmente come «sfida» dal Sindaco agli insegnanti presenti ad un incontro del 12/01/98 alla presenza del Direttore Didattico e dei genitori intervenuti quali richiedenti il tempo prolungato o comunque uditori e testimoni delle promesse.

Gli insegnanti si sono augurati di perdere la suddetta sfida, naturalmente a favore di un edificio più funzionale e consono alle esigenze e alle richieste dei bambini di oggi che, senza entrare nel merito di argomentazioni pedagogiche, sono diversi da quelli di ieri. Ma, a tutt'oggi, i lavori non sono stati ancora iniziati. Se mai i lavori verranno iniziati e proseguiti ad anno scolastico 1998/99 incominciato, non creeranno disguidi e disagi all'attività scolastica? E che dire se, come è già successo anni or sono, i nostri alunni si troveranno a fare gare ad ostacoli nel corridoio fra trapani elettrici in funzione, prese incustodite e ogni sorta di pericolo?

I bambini, si sa, sono imprevedibili anche se li controlliamo e anche se esistono belle leggi sulla sicurezza, che pare abbiano fatto slittare l'inizio dei lavori.

Molti insegnanti che hanno scelto questo mestiere con entusiasmo, probabilmente lo rifarebbero, fiduciosi in una più stretta e sincera collaborazione tra alunni, insegnanti, genitori e amministrazione. Speriamo di poter continuare a dire che nelle scuole elementari di Castellazzo Bormida è tutto OK e non KO!

Castellazzo Bormida, 2 settembre 1998
Gli Insegnanti della scuola elementare



DOMENICO RICAGNI

IMPRESA EDILE

VIA VERDI N. 7
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
0131/270794

Da Rita Market

Dove la spesa ti conviene

Castellazzo B.da Via Roma, 44
Tel. 27.53.54



L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

In relazione all'intendimento di costruire un nuovo lotto di colombari, nel locale Cimitero urbano

RENDE NOTO

Che sono aperte le prenotazioni dei loculi cimiteriali, da parte dei cittadini residenti o che abbiano avuto la residenza o nativi di Castellazzo Bormida.

Le tariffe sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico comunale durante l'orario d'ufficio (dal lunedì al venerdì dalle ore 11 alle ore 13.30 e al sabato dalle ore 9 alle ore 12.30).

L'eventuale anticipo da versarsi sarà determinato dall'Amministrazione comunale, contestualmente all'inizio dei lavori.

L'Amministrazione Comunale



Falegnameria

Crepal di

di G. & F. Crepaldi s.n.c.

Produzione Mobili Serramenti e porte su misura

Lab.: 15073 Castellazzo B.
via Casal Cermelli, 5
Tel. 0131/270655



MOLINO ZERBA

Produzione semole di grano duro, rimacinate per panificazione

CASTELLAZZO B. - Tel. 0131/278182



Articoli regalo - Liste nozze

Chiappino

Via Verdi, 48 - Tel. (0131) 270167
CASTELLAZZO B. (AL)

L'AGRICOLA RICAMBI

L'AGRICOLA RICAMBI di Bruno Olearo & C. sas
Str. Castelspina, 9 - CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. (0131) 449.001 (4 linee r.a.)
Fax (0131) 27.08.21

COSTRUZIONE e COMMERCIO all'INGROSSO di RICAMBI per MACCHINE AGRICOLE

IL SINDACO RISPONDE
PER FARE OPPORTUNA CHIAREZZA

Rispondo volentieri, a nome di tutta l'Amministrazione Comunale, alle insegnanti della Scuola Elementare G. Scavia e le ringrazio per questa opportunità che mi hanno dato per fare pubblicamente chiarezza.

E' bene precisare che il giornale «Castellazzo Notizie» è un giornale voluto, con delibera comunale, AUTONOMO: autonomo, nello specifico, vuole dire che il pubblicare un articolo, una lettera o una fotografia è volontà esclusiva del Direttore e del Comitato di redazione e non dell'Amministrazione Comunale come qualcuno ha insinuato.

Infatti è già capitato che alcuni articoli o interviste ad amministratori non siano stati pubblicati o siano stati ridimensionati. Circa le condizioni dell'edificio scolastico in oggetto, l'Amministrazione ed io, non riteniamo sia giusta una descrizione così deprimente dei locali, anche perchè molti genitori si sono complimentati per i lavori sino ad ora realizzati.

E' bene fare una cronistoria dei fatti e dei motivi che hanno causato l'accorpamento delle scuole.

Sino all'anno scolastico 94/95 la scuola materna era situata nell'ex asilo Prigione di via Marconi, gentilmente concesso a titolo gratuito dal Consiglio di Amministrazione dell'ex Asilo, mentre nell'edificio della scuola Elementare, a causa del diminuito numero di alunni si erano liberati nuovi spazi.

E' facilmente deducibile che accorpendo le due scuole, materna ed elementare in un unico edificio l'Amministrazione Comunale e di conseguenza tutti i castellazzesi, avrebbero dovuto (e così è stato) sostenere una spesa minore per il riscaldamento e per la manutenzione degli immobili; inoltre, gli alunni della Materna non avrebbero dovuto affrontare alcuni disagi (già in passato evidenziati dalle insegnanti) per il pranzo.

L'operazione non è stata un semplice trasloco ma ha richiesto una complessa modifica dei locali con rifacimento totale di pavimentazioni, bagni, imbiancatura, serramenti, installazioni di nuove porte antipanico, uscite di sicurezza e vetrate per isolare, dal punto di vista acustico, la scuola materna da quella elementare.

C'è stato anche un recupero di nuovi spazi non utilizzati prima, quali l'ex sala usata dalla Banda Musicale, (ora allocata definitivamente nell'ex convento dei Cappuccini) ed attualmente utilizzata per attività didattiche; l'ex falegnameria comunale attualmente adibita a sala di informatica.

Relativamente alla palestra vorrei informare che già nel mese di aprile sono state riparate le perdite d'acqua del canale di gronda e che nel mese di luglio il relativo campo di gioco è stato ridipinto.

Spero di essere stato abbastanza chiaro, se

non lo fossi stato mi rendo disponibile in qualsiasi momento a far visitare l'immobile a singole persone o a gruppi per far constatare quanto affermato.

Quello che desidero ribadire, come ho già fatto in primo luogo, in modo informale, poi nelle sedi ufficiali e ora, tramite il giornale, pubblicamente, è un ringraziamento a tutto il corpo insegnante che ha sopportato, all'inizio scolastico 95/96, per alcuni mesi, rumori e disagi dovuti ai lavori sopra descritti.

Relativamente alla mancata realizzazione, per l'inizio dell'anno scolastico, dell'ampliamento dei locali sopra gli spogliatoi della palestra, è bene precisare che, in data 18.02.1998, a nome di tutta l'Amministrazione, avevo garantito la realizzazione del manufatto in quanto il direttore dei lavori lo aveva garantito e allora non si sapeva che le verifiche statiche della soletta avrebbero portato una sospensione dei lavori stessi per poi riprendere successivamente.

Nonostante tutto in data 16.06.1998 il Direttore dei Lavori in un incontro con le insegnanti e il Direttore Didattico aveva garantito che per il 15.09.98 i locali sarebbero stati ultimati.

Devo anche sottolineare che nell'incontro del 12.01.1998 la parola «Sfida» non è stata, neppure amichevolmente, pronunciata dal sottoscritto.

Relativamente ai pericoli citati nella missiva è stato assicurato, il 10.09.1998, dalla ditta che i lavori non interesseranno i locali scolastici, (come più volte ribadito dal Direttore dei Lavori stesso), inoltre se si dovessero verificare periodi particolarmente rumorosi, gli insegnanti verranno preavvisati e in concerto con il Comune saranno presi rimedi idonei.

La collaborazione tra insegnanti, genitori e Amministrazione non è mai sufficiente, faccio però presente che, nel passato, mai un'Amministrazione Comunale ha investito tanto denaro per l'edificio sito in spalto Martiri della Libertà, nè ha dedicato tanta attenzione ai problemi scolastici, infatti quasi giornalmente il consigliere delegato all'Istruzione, Giuseppina Casanova, si recava a scuola per sentire gli eventuali problemi e risolverli nel più breve tempo possibile.

Colgo l'occasione per ringraziare pubblicamente sia come Sindaco, sia come genitore la Dott.ssa Casanova per tutto il lavoro svolto con tanta dedizione e impegno.

Se si possa dire tutto OK o KO sulle scuole Elementari e Materna dipende dal giudizio di ognuno di noi, sia insegnante, genitore o amministratore; mi sento però di dire che si potrà ancora migliorare, ma anche, che nel complesso, finora è stato fatto tanto.

Il Sindaco
Geom. Gianfranco Ferraris



ENERGIA PULITA E CONVENIENTE PER COTTURA VIVANDE PRODUZIONE ACQUA CALDA RISCALDAMENTO

ARCALGAS PROGETTI

TEL. 253422

GAS METANO

160 alunni alle Elementari, 270 alle Medie

RITORNO A SCUOLA CON QUALCHE NOVITÀ

A colloquio con il Direttore didattico della Scuola elementare, Carlo Gallia e del preside della Scuola media, Sergio Tinello.

Le scuole in un piccolo centro sono poli di aggregazione oltre che istituzioni di «trasmissione del sapere». A Castellazzo Bormida, come del resto in tutto il Paese, è da poco iniziato l'anno scolastico. Per gli studenti è così terminato il piacevole periodo delle ferie estive ed è ripreso l'itinerario degli studi.

Una fatica che può diventare meno aspra se corredata da idonee iniziative didattiche, da intermezzi in cui si unisce la teoria alla pratica, insomma se le istituzioni scolastiche obbediscono a quella particolare filosofia che rende meno teorico l'«esercizio del sapere». Le scuole italiane negli ultimi anni stanno imboccando questa via, stanno cercando di

rammodernare la didattica, di inserire gli studenti anche nelle attività pratiche attraverso la sensibilizzazione ai problemi che investono la società. Oltre, quindi, a materie nuove, vi è anche una particolare attenzione alle lingue straniere, al loro apprendimento che inizia sino dalle scuole elementari. Parliamo dei problemi delle scuole di Castellazzo con il direttore didattico della elementare, Carlo Gallia e con il preside della locale media, Sergio Tinello. «Non vi sono particolari problemi per ciò che concerne l'edilizia scolastica, dice il direttore Gallia, sono stati fatti lavori per la palestra che rendono più agevole la pratica dello sport». Alla elementare di Castellazzo, su sollecitazione delle famiglie degli allievi, si è iniziato il tempo allungato per una classe: «E' un esperimento - dice il direttore - che potrebbe essere trasferito anche alle altre classi, sempre che i genitori lo richiedano: tutto questo nei prossimi anni». Una elementare al passo con i tempi con un laboratorio di informatica che ha costruito un libro animato, redatto con disegni e testi elaborati dagli alunni, mentre sono stati esposti alcuni lavori alla rassegna delle arti figurative organizzata in Comune. Insomma i settori dell'informatica, della pittura, del teatro con l'istituzione di un laboratorio sono seguiti con particolare cura dal corpo insegnante. La scuola elementare di Castellazzo comprende 160 alunni per dieci classi con quindici insegnanti di classe, uno di inglese e uno di sostegno. In ballo vi è il progetto di verticalizzazione, come è già stato attuato in altri centri della provincia: «Un progetto che porta vantaggi per lo Stato dal punto di vista economico - dice Gallia - ma offre anche svantaggi in quanto crea entità scolastiche troppo grandi con tutti i problemi connessi

ad entità scolastiche di questo tipo». Sergio Tinello è nel suo ufficio della scuola media di Castellazzo che comprende anche le entità scolastiche di Bosco Marengo e di Predosa: in complesso sedici classi per 270 studenti con una cinquantina di insegnanti. L'edificio scolastico ha subito un restyling ad un piano ed è reso più efficiente e razionale, mentre il progetto in corso alla media di Castellazzo è quello dell'informatizzazione. «Prima dovranno impadronirsi degli elementi del corso gli insegnanti, quindi il progetto passerà agli studenti» - dice il preside Tinello - «E' stata, nel frattempo predisposta, un'apposita aula, quindi le strumentazioni ad hoc per far funzionare al meglio questo corso che offrirà importanti servizi. Gli indirizzi seguiti dagli studenti, oltre le materie di rito, sono quelli dell'educazione ambientale e del teatro. Al termine dell'anno scolastico gli studenti, attori improvvisati, si esibiscono in un saggio davanti ai loro genitori e al pubblico con grande successo. Circa l'educazione ambientale è organizzata la settimana verde con gita di quattro giorni degli studenti nella zona del Monginevro, un laboratorio di scoperte dell'ambiente sia dal punto di vista della flora che della fauna». Quest'anno poi, in pieno accordo con due istituti superiori della Provincia, di Acqui Terme e di Novi Ligure, sarà attuato un lavoro di ricerca di analisi delle acque. Un lavoro di grande utilità didattica e di grande impegno per gli studenti che così avvertono e si rendono conto di un grosso problema che investe la collettività. Insomma una scuola attiva al passo con i tempi moderni.

Romano Pasquale

A colloquio con il sindaco

SPAZZATURA, ACQUEDOTTO, ASSISTENZA: TRE PROBLEMI PER CASAL CERMELLI

Sono tre i problemi principali che l'amministrazione comunale di Casal Cermelli ha dovuto prendere in esame nei mesi estivi: smaltimento rifiuti, acquedotto e attività del consorzio socio-assistenziale. Il problema della spazzatura è noto ai lettori: il consorzio alessandrino, di cui Casal Cermelli fa parte, si trova senza una discarica propria, e deve quindi... esportare la spazzatura. Questo ha una ripercussione notevole sui costi dello smaltimento. Per conseguenza, i comuni interessati si sono trovati a dover aumentare notevolmente la tassa spazzatura, chi più chi meno, secondo la politica adottata da ciascuna amministrazione. Casal Cermelli, per parte sua, ha scelto di impegnarsi a contenere, per quanto possibile, gli aumenti; cioè, a contenerli, per l'anno in corso, nella misura del 50-60%. E' senza dubbio molto, ma è certamente meno degli aumenti decisi da altri comuni. (Per un confronto con gli altri comuni del consorzio alessandrino, si veda la tabella). Questa decisione, come abbiamo detto, vale per l'anno in corso; la politica delle tariffe per gli anni successivi verrà decisa in base all'evolversi della situazione: concretamente, dipenderà dalla possibilità o meno, per il consorzio, di disporre di una discarica nel proprio territorio. L'aumento sarà distribuito su quattro rate (febbraio, aprile, giugno e settembre '99); la bolletta normale, invece, sarà rateizzata su settembre e novembre '99, nonché febbraio e aprile del 2000. La parte di costi che non si tradurrà in un aumento dell'imposta, verrà coperta con fondi del comune, derivanti da avanzati di amministrazione. Questo è un impegno notevole per le finanze comunali. «E' molto importante», dichiara il Sindaco Zanini, «che i cittadini si rendano conto della situazione, e

che ciascuno s'impegni a limitare, per quanto possibile, il volume del conferimento dei rifiuti. Dunque, si deve utilizzare al meglio il riciclaggio di vetro, carta e plastica, come pure la separazione dei rifiuti organici - che possono essere smaltiti dall'impianto di compostaggio - da quelli inorganici». Un altro problema legato alla raccolta rifiuti è quello della modalità di computo della tassa. Finora, l'importo da pagare viene calcolato in base alla superficie delle abitazioni, cosa che penalizza gli anziani che vivono da soli. Molti hanno chiesto che la tassa si paghi per persona, il che ha indubbiamente una logica, perché i rifiuti vengono prodotti per persona. Tuttavia, questo non dipende dalle autorità comunali, ma da disposizioni nazionali. Per ora, il parlamento ha deciso che, nei comuni al di sotto dei diecimila abitanti, la tassa rimanga ancorata al calcolo delle superfici. La gestione dell'acquedotto comunale è un altro tema che tiene impegnata l'amministrazione. Si è diffusa recentemente una voce, in paese, secondo la quale l'amministrazione avrebbe «ceduto» l'acquedotto comunale. Ma è una voce che si basa su un equivoco. In realtà, quello che è avvenuto è che la Regione Piemonte ha provveduto ad attuare (ed è tra le prime ad averlo fatto, la legge Galli del 1994 sui bacini idrici. Questa legge prevede, tra l'altro, la gestione integrata degli acquedotti. Pertanto, il comune di Casal Cermelli ha provveduto a consorziarsi con altri ventun comuni del bacino dell'Orba. Il consorzio ha provveduto a nominare un suo referente. A parere del Sindaco «la gestione diretta dell'acquedotto era senza dubbio migliore, ma la legge si esprime inderogabilmente a favore della gestione integrata delle risorse idriche e degli smaltimenti, e, peraltro,

ricepisce una direttiva europea in proposito». Nel frattempo, d'altra parte, l'amministrazione non è rimasta con le mani in mano. Le vecchie pompe dell'acquedotto e l'impianto della torre piezometrica sono stati sostituiti e i lavori del depuratore sono pressoché conclusi. Ha inoltre in programma, per la prossima primavera, il rifacimento della tratta dell'acquedotto in via dei Martiri. Altro punto all'ordine del giorno è il consorzio socio-assistenziale, in cui il comune investe una cifra considerevole. Nel quadro del decentramento dell'assistenza e dell'integrazione dei servizi già offerti in loco dal consorzio, è stata convenuta la presenza presso il centro sociale, per un giorno alla settimana, di un assistente sociale e di un assistente domiciliare, in grado di dare tutte le informazioni relative ai servizi connessi.

Carlo Nizzo

GLI AUMENTI DELLA TASSA RIFIUTI NEL CONSORZIO ALESSANDRINO

Alessandria +65%, Altavilla inv., Bassignana +50%, Borgoratto +30%, Bosco Marengo +50%, Carentino +50%, Casalcermelli +50%, Castelletto M. +80%, Conzano +70%, Cuccaro +45%, Felizzano +100%, Frascaro +40%, Frugarolo +15%, Fubine +40%, Lu +65%, Masio +30/40%, Oviglio +50%, Pecetto +50%, Pietramarazzi +50%, Piovera +35%, Quargnento +30%, Quattordio +38%, Rivarone +50%, S.Salvatore +80%, Sezzadio (+20% prev.), Valenza +60%

floricoltura **Cermelli**

**PIANTE D'APPARTAMENTO
PIANTE DA GIARDINO
BONSAI - FIORI
ADDOBBI PER OGNI CERIMONIA**

Strada Casal Cermelli, 15 - Tel. 0131/279554
15073 CASTELLAZZO BORMIDA

Chiuso lunedì tutto il giorno e le domeniche pomeriggio dei mesi di luglio e agosto

RISTORANTE - BAR

MICARELLA

Via Acqui - Cantalupo
Tel. 0131/27.81.80

PERFUMO PIERPIO

Vendita - Riparazione Macchine
Agricole e Pompe - Impianti
Irrigui - Tubazioni interrate -
Impianti Giardinaggio

Spalto V. Veneto, 29
15073 CASTELLAZZO B. (AL)
Tel./Fax 0131-27.56.63

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione e Amministrazione:

Palazzo Comunale
15073 Castellazzo B.
Telefono 0131/27.07.72

Direttore responsabile:

Nicola Ricagni

Segretario di Redazione:

Giancarlo Cervetti

Fotografie:

Cinefotoclub Gamondio

Comitato garanti:

Casanova Gianni, Casanova,
Giuseppina, Dolo Adriano,
Nichisolo Gianfranco

Progettazione grafica:

Lo Studio - Alessandria

Fotocomposizione:

Fotolito Marione - Novi Ligure

Stampa:

Litoservice - Novi Ligure

Gestione editoriale:

Danibel - Novi Ligure

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:

Giovanni Bellasera, Michele Carrozzi,
Gian Nicola Casanova, Giancarlo Cervetti,
Franco Ciliberto, Antonietta Cresta,
Massimo Delfino, Maurizio Iappini, Giuseppe Latino, Carlo Nizzo, Prati Giovanni
Pietro, Nicola Prigione, Massimo Putzu,
Stefania Scotti, Fiorella Traverso, Chiara Vignola, Gian Domenico Zucca.



SERBATOI PER GPL USO DOMESTICO
E INDUSTRIALE - GASOLIO -
TRAZIONE E RISCALDAMENTO

VIA OVIGLIO, 8 - CASTELLAZZO B.DA
TEL. 0131/278538

CASTELLAZZO B.DA
ALESSANDRIA
TEL. 0131-275363

Nerio Ruffato
ORTOFRUTTICOLI

di RUFFATO ANTONIO



STRADA CASTELPINA, 1
CASTELLAZZO B.DA
Tel. 0131-275363

UN'OPPORTUNITÀ PER LEI!

LEI, HA DEGLI OBIETTIVI CHE NON
RIESCE A REALIZZARE CON IL
SUO PRIMO REDDITO?

CI CONTATTI PER UN APPUNTAMENTO
SENZA ALCUN IMPEGNO DA PARTE SUA,
LE DAREMO TUTTE LE INFORMAZIONI
NECESSARIE.

TEL 0368/3891484

Trattoria "Lo Spiedo"

Tutto alla griglia

Specialità coniglio al sale
Agnolotti allo stufato
Carne alla brace
Vera cucina casalinga

Il lunedì chiuso

Via Acqui, 25
Castellazzo Bormida (AL)



escavazioni
STRIDI LORENZO & C. S.N.C.

DI STRIDI LORENZO E STRIDI ANGELA

REG. ZERBA VIA ACQUI - CASTELLAZZO B.DA

TEL. 0131/278140 - 0337/244540



Str. Casalcernelli, 6
CASTELLAZZO B.DA

floricoltura
istarini

0131/295444

produzione propria di primule,
annuali, gerani, ciclamini, crisantemi,
stelle di natale e piante ornamentali

BULFI
ottica e fotografia

di Lucia Delfino Bulfi
ottico optometrista

controllo della
vista computerizzato
gratuito

occhiali da vista, su
misura, con lenti e
montature di qualità

lenti a contatto
e prodotti
per contattologia

occhiali da sole - vastissimo
assortimento delle firme
più prestigiose

fotostudio con sala
posa professionale

ritratti - ingrandimenti
foto tessere immediate
sviluppo e stampa Kodak

archivio fotografico
d'epoca - negativi di
oltre 70 anni

apparecchi fotografici -
binocoli - barometri -
album - cornici

**BULFI: LA QUALITÀ
CHE DURA NEL TEMPO**

Via XX Settembre, 8 - Tel. 0131-275368
CASTELLAZZO B.DA

«Salit dar Castlas»
UN SUCCESSO INCREDBILE



Il Sindaco, Gianfranco Ferraris, che visita la Mostra di cartoline d'epoca «Salit dar Castlas», che ha riscosso un consenso popolare incredibile e che si è svolta presso l'ex Chiesa di S. Francesco dei Cappuccini dal 12 al 27 settembre.

All'oratorio S. Maria

**IL QUADRANGOLARE
DI VOLLEY**

Il quadrangolare di volley, organizzato nell'Oratorio di S. Maria nelle serate dal 9 al 12 settembre, momento interessante per gli appassionati di questo sport.



Ciclismo di casa nostra

IL «TROFEO MOTTA» E «MEMORIAL G. PRIGIONE»



La consueta corsa ciclistica «Trofeo Motta», organizzata dalle Ceramiche Sonaglio e svoltasi il 19 settembre con partenza ed arrivo nel viale Giovanni XXIII. Il giorno 20, in via Milite Ignoto si è svolta un'altra corsa ciclistica patrocinata dal Mini Market Cortona, in memoria di Prigione Giovanni.

Una delle più vecchie istituzioni

LA BANDA «GIACOMO PANIZZA»



Un momento del concerto della Premiata «Banda Giacomo Panizza», una delle più vecchie istituzioni del paese, condotta dal Cav. Giovanni Bagnus avvenuto nella piazzetta del Municipio il 24 settembre, con il solito successo ed affluenza di pubblico.

**E' STATA
LA F
DEL P**

Alcune significative immagini delle
interesse e partecipazione tra i castel.
Un doveroso grazie a quanti hanno
diverse manifestazioni.

Ospiti

I «GRIGI» COL



Flash della partita «Castellazzo-Alessandria»
17 settembre allo stadio comunale.

GRANDE FESTA PAESE

*iniziative che hanno raccolto molto
lazzesi e numerosi visitatori.
contribuito all'ottima riuscita delle*

Scenario suggestivo

IL BALLO AL CASTELLO



Il suggestivo «Ballo al Castello», che ha avuto luogo, su gentile concessione della famiglia Ferraris, sabato 19 settembre, attirando un afflusso considerevole di pubblico.

Per la tradizionale

SCAPOLI E AMMOGLIATI

La tradizionale partita «Scapoli ed Ammogliati», svoltasi presso il campo sportivo comunale, il 22 settembre, giorno della Fiera.



Attività e prodotti lcoali

LA FESTA DELLA ZUCCA



La Festa delle Attività e dei prodotti locali - festa della Zucca - tenutasi sotto i Portici comunali, domenica 27 settembre, a chiusura della Festa patronale, che ha riscosso molti apprezzamenti e buona partecipazione di cittadini.

illustri

CASTELLAZZO



», organizzata dall'U.S. Castellazzo il giorno

Organizzata dal Centro Studi della S.O.M.S.

MOSTRA D'ARTE FIGURATIVA



Uno scorcio della XXXI Mostra d'arte figurativa, presso il Palazzo comunale e organizzata dal Centro Studi S.O.M.S., con il patrocinio del Comune e svoltasi dal 29 agosto al 13 settembre, con un afflusso notevole di persone.



ANTICA LOCANDA
Giuliano
RISTORANTE
Via Santuario, 1 - Tel. (0131) 275132 - 270888
CASTELLAZZO BORMIDA
CHIUSO IL MARTEDÌ

Autofficina e
Autosalone

Autorizzati **FIAT**

Aiachini Carlo e Simone

Viale Madonnina Centauri, 8
Castellazzo B. - Tel. 0131/27.52.03

FOTO
STUDIO



di Vettore A.

- SVILUPPO E STAMPA 1 ORA
- SERVIZI FOTOGRAFICI
- MATRIMONI
- FOTO TESSERA
- FOTO STUDIO

Via Beato M. Grassi,3
Tel. 0131 - 27 58 12
CASTELLAZZO B.da (AL)

Laguzzi Paolo Mario

*Elettrodomestici
Macchine Singer
e riparazioni*

Via Umberto I n. 25
Castellazzo Bormida (AL)
tel. 0131/27.05.88

Tendaggi
Tessuti per arredamento
Sistemi per tende - Pelletteria

RAVERA GIUSEPPINA

Via E. Boidi, 3
15073 Castellazzo B.da
Tel. 0131/27.54.08



AUTOLAVAGGIO RAPIDO

di FUSETTO VANDA

Spalto Palestro, 7
Tel. (0131) 275.703
15073 CASTELLAZZO B. (AL)



SALUMIFICIO CEREDA
Mandirato e Abati
CASTELLAZZO BORMIDA
Piazza V. Emanuele - Tel. 27.5172
LAVORAZIONE
ARTIGIANALE

**IL CENTRO
ASSISTENZA**

VI OFFRE

C.A.T.

di Gatti Daniele & C. snc
Spalto Martiri della Libertà, 20
Castellazzo B.da Tel. 0131/275201

*Assistenza autorizzata su
Caldaie COSMOGAS,
PENSOTTI, THERMOVUR.*

*Il rilascio del Libretto d'Impianto
previsto dalla Legge 46/90 che riguarda le Norme
di Sicurezza sugli impianti di riscaldamento.*

*L'installazione e la vendita di impianti di
depurazione e trattamento delle acque com-
prendenti decalcificatori a sale per eliminare
i problemi di calcare sul Vostro impianto,
dosatori di polifosfati per un miglior funzio-
namento della Vostra caldaia ed impianti di
osmosi che garantiscono un'acqua pura e
priva di residui dannosi per la Salute.*

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO DA CASAL CERMELLI

Riproduciamo integralmente una lettera inviata al Sindaco dal consigliere comunale Maria Angela Ponzano e il testo de «Il pungiglione» edito dal consigliere comunale Mario Pagella. Non entriamo nel merito dei rispettivi contenuti proposti dagli scriventi che si assumono piena responsabilità di quanto esposto.

IL CONSIGLIERE PONZANO: D'ORA IN POI FACCIO GRUPPO AUTONOMO

Egregio Signor Sindaco,
Le invio questa comunicazione scritta a Lei ed al Consiglio Comunale, rappresentando in questo modo, le seguenti mie determinazioni:
esprimo l'intenzione di fare gruppo consigliere in proprio a partire dalla data odierna. Questa decisione, maturata nell'ultimo semestre, di cui mi assumo la responsabilità politica ed amministrativa, si è materializzata valutando alcuni comportamenti anomali del capogruppo consigliere sig. Mario Pagella.
Ho verificato la totale mancanza di democrazia e soprattutto di concertazione sugli ultimi atti compiuti dal mio capogruppo.
Mi vedo costantemente coinvolta nel sostenere posizioni ambigue (vedi la polemica sullo stemma comunale, votato in Consiglio anche dal nostro gruppo di minoranza), nel senso che, determinate

votazioni unanimi in Consiglio Comunale, sono poi criticate sul «Pungiglione» e sui mezzi di informazione.
L'amarezza più grande però è che come componente del gruppo consigliere, non vengo mai informata nè interpellata sugli atti che si intraprendono.
E' mia precisa volontà comunque non invertire completamente la rotta intrapresa all'inizio del mandato amministrativo.
La mia partecipazione sarà sempre attiva e qualora se ne ravvisasse la necessità anche di critica costruttiva.
Concludendo, un messaggio lo rivolgo ai miei elettori, promettendo che in me non verrà mai meno l'impegno e la determinazione nel rappresentarli nel miglior modo possibile.
Con ossequio.

Ponzano Maria Angela

BOCCIODROMO COMUNALE
intervista al presidente Giovanni Passalacqua

Domenica 27 settembre si è riaperto a Casal Cermelli il Bocciodromo Comunale.
A tre anni dall'inaugurazione di questa imponente struttura, è tempo di bilanci: insieme al presidente della Associazione Sportiva Bocciofila di Casal Cermelli, Giovanni (Nico) Passalacqua, sembra opportuno fare una breve sintesi delle attività passate e future valutandone insieme gli aspetti positivi e negativi.
Quali, quindi, i pregi e i vizi di questa esperienza?
“Un primo aspetto che è opportuno mettere in evidenza è che in questi anni si avuto un progressivo aumento delle iscrizioni e anche un sempre maggiore afflusso di pubblico. Successo dovuto principalmente al fatto che il Bocciodromo è l'unica struttura del genere nella zona. Attira quindi gli appassionati di questo sport non solo casalcermellesi, ma dei paesi limitrofi e di Alessandria. Inoltre, nel corso dell'anno si organizzano diverse manifestazioni e tornei che coinvolgono giocatori di bocce dilettanti, ma anche veri e propri professionisti di questo sport. Tutto questo comporta però un grosso sacrificio di chi responsabile della organizzazione e gestione bocciofila”.
Come vengono risolti questi problemi?
“È soprattutto grazie all'opera quotidiana di volontari che si è potuto in questi anni portare avanti questo progetto che, poco a poco, sembra essere diventato sempre più

importante; il bar, la manutenzione e la pulizia del bocciodromo sono garantite da volontari che gratuitamente spendono parte del loro tempo. È soprattutto grazie al loro impegno che si deve il successo di questa organizzazione”
Quali allora, gli elementi negativi di quella che ormai è una istituzione solida e affermata?
“Come sempre, quando si riscuote un certo successo, inevitabilmente vi è qualcuno che ne contesta la legittimità: mi riferisco in particolare alle critiche relative all'amministrazione e gestione che, da più parti ci sono giunte. Chi parla non conosce a fondo i problemi che comporta la gestione a questo livello del bocciodromo. Preferirei che, - prosegue il presidente - ogni critica o consiglio, sia fatto direttamente nel corso di un vero confronto dialettico. A questo riguardo prossimamente si terranno le elezioni per il rinnovo del consiglio da parte di tutti i soci. Chi vorrà impegnarsi e collaborare potrà quindi candidarsi alla carica di consigliere; tenendo presente che chi partecipa alla gestione della bocciofila non lo fa non per il proprio interesse ma per la comunità”.
Quali prospettive per il futuro?
“Naturalmente un sempre maggiore successo e partecipazione da parte di tutti gli appassionati di questo sport “vecchi e giovani”.

Stefania Scotti

OFFICINA AUTORIZZATA
RENAULT
ROMANIN
DORIANO
Via Milite Ignoto, 87 - Tel. (0131) 270739
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

Laboratorio Pasticceria
GIRAUDI
di Boidi Giacomo
Via Liguria, 26/A
15073 Castellazzo B.da
(AL) Tel. 0131/27.55.63
fax 0131/27.02.10

CERAMICHE
SONAGLIO
VIA MACALLE' 2
CASTELLAZZO B.
Tel. 0131/27.06.38

IL CONSIGLIERE PAGELLA NON CONCORDA CON LA GESTIONE CENTRALIZZATA DEI SERVIZI DELL'ACQUEDOTTO

(da il Pungiglione n° 6)

Una Legge Regionale successivamente programmata su base provinciale obbliga i singoli piccoli comuni a raggrupparsi per la gestione delle acque pubbliche. In particolare suggerisce di consorzarsi per aree omogenee (bacini), nel nostro caso il riferimento è il bacino del torrente Orba.
Il comune più importante in questo bacino è quello di Ovada che ha provveduto a raggruppare un consorzio denominato ATO nel quale ogni sindaco rappresenta il proprio paese, presidente dell'ATO è stato eletto il sindaco di Basaluzzo.
Ora questo consorzio appena nato dovrà darsi dei regolamenti onde poter gestire le acque del bacino ed i servizi dei vari acquedotti.
Il Pungiglione prevede un periodo di tempo molto lungo (qualche anno) prima che il consorzio riesca ad entrare in funzione ed è d'accordo con la Regione sulla gestione consorziale del bacino dell'Orba, difatti Casalcermelli è il paese più a valle di questo bacino e qualsiasi altro paese sopra di esso è un potenziale inquinatore delle sue acque, il Pungiglione non è d'accordo sulla gestione centralizzata dei servizi agli acquedotti.
Il bacino idrico dell'Orba è caratterizzato da una deposizione fluviale caotica che in milioni di anni e con il concorso di vari torrenti ha raggiunto sotto i nostri piedi uno spessore di molte decine di metri.

E' arcinoto ai geologi che, di norma, questo tipo di sedimentazione non può isolare le falde acquifere superficiali sia dalle mediane che da quelle profonde, la cosa non è nota al nostro sindaco e ai componenti la sua giunta.
Se ne deduce che se versiamo un liquido in uno stagno della Rossina, nel tempo ce lo ritroviamo sia nei nostri pozzi che in quelli dell'acquedotto che pescano sia dalle falde mediane che da quelle profonde.
Se inoltre prendiamo un campione dal fondo di questi stagni sentiremo come è maleodorante e ci renderemo conto su che cosa scorre l'acqua che beviamo e che adoperiamo in cucina.
Anche se diverse persone o animali orinassero quotidianamente in questi stagni le analisi periodiche eseguite sull'acqua del nostro acquedotto ne confermerebbero la potabilità (chiedetelo a un tecnico), cionondimeno potremo sopravvivere anche bevendo un pò di urina (ringraziamo Sindaco e Giunta).
Potrebbe uno squilibrato avvelenarci tutti e rendere imbevibile l'acqua del nostro acquedotto per un periodo di tempo piuttosto lungo?
Sono gli stagni della Rossina ubicati ad una distanza regolamentare (per legge) dal rio Orbicella?
Queste risposte fatevele dare dal Sindaco.

Mario Pagella

Bottini
Marilena
Merceria, Chincaglieria
Via Roma, 28
Castellazzo B.da

Panetteria
Pasticceria
Negri Roba
Ivana
Via Roma, 16 - Tel. 27.53.34
Castellazzo B.da

La Policoop Ovada, impresa di servizi, è una cooperativa fondata nel 1984 e oggi conta 102 soci-lavoratori.
Nel 1992 ha registrato un fatturato di circa 4,5 miliardi.
I settori di maggiore attività sono le pulizie, la ristorazione collettiva, la cura del verde, gli interventi di derattizzazione e disinfestazione.
L'obiettivo principale della nostra cooperativa è il raggiungimento di un alto livello di qualità e di garanzia dei servizi prestati.
Personale altamente qualificato è a vostra disposizione.

POLICOOP
OVADA

È

- PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, MANUTENZIONE AREE VERDI
- PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
- SANIFICAZIONE AMBIENTALE
- RISTORAZIONE

POLICOOP
OVADA

...PER SERVIRVI!

VIA MARCONI, 4/6 - 15076 OVADA - TEL. 0143/822997 - FAX 0143/822932

BAR

AI CAPPUCCINI

Via S. Francesco d'Assisi
Tel. 0131-275263

TuttoQui

market

di

Cortona Guglielmina

Spalto Vittorio Veneto, 23
Castellazzo B.da (AL)
Tel. (0131) 27.04.55

il primo passo della giornata...

l'edicola

VIA E. BOIDI, 23 TEL. 0131/270860
CASTELLAZZO BORMIDA

LAVORO DA CASA

Part time - Full time

Addestramento completo

L. 500.000-1.200.000 part time
L. 2.000.000-5.000.000 full time

Per libretto informativo gratuito
0143/480321 - 0347/2447879

BI.ERRE.BI s.r.l.

SEDE LEGALE: Via Macaggi, 23/3 - GENOVA

STABILIMENTO: Strada Castelspina, 11
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. (0131) 270.942 - Fax (0131) 270.828

OPEL

SERVIZIO CARRO ATTREZZI

Poggio Carlo

Autorizzato Opel

Via Refosso 3
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. e Fax 0131/270568 - Abit. 0131/709297
Cell. 0335-6234612

PANETTERIA

PRODOTTI ALIMENTARI
PANE
GRISSINI
DOLCI

BUA

MICHELE

VIA TRIESTE, 1 tel. 0131/27.54.66
CASTELLAZZO BORMIDA

COSTR. RIP. MOBILI ED INFISSI

LABORATORIO LAVORAZIONE del LEGNO

di CAMILLO CREPALDI

• OPERE DI FALEGNAMERIA •

Via Casalcermelli, 5 - Tel. 270.520
CASTELLAZZO B.DA (AL)

AZIENDA AGRICOLA

TALPONE

Piantine da orto
Fiori

Via Molino Vecchio, 12 - Tel. (0131) 275274
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

Organizzata dalla Pro Loco di Casal Cermelli

UN GRANDE SUCCESSO
L'EDIZIONE '98 DELLA
SAGRA DELLA PORCHETTA

L'edizione 1998 della Sagra della porchetta, organizzata dalla Pro Loco di Casal Cermelli l'ultima domenica di Agosto, ha registrato un successo strepitoso. Una folla notevole di visitatori (tutti discretamente ... affamati) ha visitato i suoi stand presso l'ex scuola comunale, nonché il ballo della Paglierella, durante tutti i quattro giorni della sagra.

I dirigenti della Pro Loco sono notevolmente soddisfatti, sia per il volume dell'affluenza, sia per il livello dell'organizzazione che la Pro Loco ha saputo mostrare.

E' certamente piacevole che, almeno una volta all'anno, Casal Cermelli mostri un po' di animazione, smentendo la sua fama di paese in cui "non succede niente". A parte ciò, il discreto introito finanziario che la Pro Loco ne ha ricavato le consentirà di finanziare altre iniziative meno lucrose, e però rilevanti nella vita del paese. Questo è indispensabile, nel momento in cui il Comune, avendo meno disponibilità finanziarie, ha dovuto tagliare i contributi alle varie organizzazioni sociali attive sul territorio - compresa la Pro Loco stessa.

Questa necessità è stata compresa da gran parte della popolazione. Molti hanno dato il loro attivo contributo all'organizzazione della sagra, impegnandosi ciascuno nelle sue possibilità, dai ragazzini agli anziani. Tra l'altro, questo si è tradotto in un servizio migliore ai tavoli, limitando al massimo le code inevitabili con un simile concorso di folla. «Sono veramente soddisfatto», dichiara il presidente della Pro Loco, Gianfranco Cermelli, «La Sagra della Porchetta dimostra di essere una manifestazione di grande richiamo, e

E' entrata definitivamente in vigore, a datare dal 12 marzo scorso, con la successiva integrazione relativa ai requisiti soggettivi ed oggettivi, la normativa che prevede l'obbligo della denuncia dei fabbricati rurali ai fini della loro iscrizione nel catasto dei fabbricati di recente istituzione e che progressivamente sostituirà l'attuale catasto edilizio urbano. All'uopo i fabbricati rurali vengono presi in considerazione secondo due distinti gruppi:

- un gruppo che comprende tutti quei fabbricati rurali che alla data dell'11 marzo 1998 risultano regolarmente iscritti nel vigente catasto terreni o che, pur non essendo ancora iscritti sono stati regolarmente dichiarati entro la medesima data, con la nota procedura di «ruralità», sia per le nuove costruzioni che per le variazioni degli esistenti;
- un altro gruppo che comprende tutti i restanti fabbricati rurali che non si trovano nelle condizioni di cui al gruppo precedente, cioè, tra gli altri, tutti quei fabbricati rurali di cui non è mai stata dichiarata la costruzione, ovvero l'avvenuta variazione di consistenza (demolizioni od ampliamenti) o di destinazione.

Per la denuncia al catasto dei fabbricati rurali di cui al primo gruppo il legislatore non ha fissato un termine perentorio valido per tutti, ma ha precisato che essa dovrà avvenire ogni qualvolta si verifica il cosiddetto «caso d'uso»; in pratica, nella fattispecie, per «caso d'uso» di intende, fra gli altri, una o più delle seguenti circostanze od occasioni:

- trasferimento per atto tra vivi (vendite, donazioni, divisioni, ecc.)
- trasferimento per causa di morte (successione ereditaria)
- variazione della consistenza (demolizioni, ampliamenti, nuove costruzioni)
- variazione della destinazione d'uso

Nelle due prime circostanze la denuncia deve precedere la stipulazione degli atti o la dichiarazione di successione o, meglio, quando esiste, la pubblicazione del testamento, mentre negli altri due casi la denuncia deve avvenire entro il 31 gennaio

con un certo avvenire. Desidero ringraziare proprio tutti coloro che hanno collaborato».

Dobbiamo infine segnalare che, nel quadro delle iniziative della Pro Loco, sta partendo una scuola di calcio in collaborazione con la locale Polisportiva, aperta a tutti i bambini e le bambine del comune. L'obiettivo dell'iniziativa è duplice: offrire ai bambini del paese l'opportunità di usufruire degli ottimi impianti sportivi di cui il comune dispone, e, contemporaneamente, svolgere una funzione socializzante tra i bambini, che, da quando ormai è stata chiusa la scuola elementare del comune, rischiano di crescere senza conoscersi a vicenda. Un modo, insomma, per mantenere vivo, nelle giovani generazioni, il senso sociale della cittadinanza casalcermellese, che altrimenti rischierebbe di perdersi.

C.N.

Sottoscrivono per la Lega contro i tumori

QUELLI DEL '35 RICORDANO GIUSEPPINA

I seguenti levanti del 1935, a ricordo della coetanea Giuseppina Pasquon, offrono alla Lega Italiana contro i tumori (sede di Alessandria) un contributo di L. 530.000.

Astorino Sergio, Bagnus Mario, Bondesan Desiderio, Buscaglia Nuccia, Campana Piero, Cantele Carla, Castellana Giovanna, Cavalieri Antonietta, Cavelli Sestina, Dalmasso Carlo, Toninello Gioconda, Favero Maria Fagan,

Per l'iscrizione nel catasto

LA DENUNCIA
DEI FABBRICATI
RURALI

dell'anno successivo a quello in cui la variazione o la costruzione sono avvenute od ultimate o comunque divenute idonee all'uso cui sono destinati.

Per la denuncia di quelli di cui al secondo gruppo, l'obbligo della denuncia è praticamente immediato ed il relativo termine scade alla fine di quest'anno.

Per la denuncia dei fabbricati rurali si dovrà tener distinta la porzione ad uso abitazione da quella comprendente i locali strumentali all'esercizio dell'azienda agraria.

Ai fini di quanto sopra si ricorda che per fabbricato rurale destinato ad essere censito come tale nel catasto dei fabbricati si intendono tutti quelli che:

- in relazione alla porzione ad uso abitazione sono abitati dai proprietari od altri titolari di diritti reali che provvedono direttamente alla conduzione dell'azienda agraria, ovvero occupati da altre persone (salariati, affittuari, ecc.) dediti a tale conduzione;
- in relazione alle altre porzioni diverse dall'abitazione, i locali risultino asserviti al fondo agricolo come sopra condotto;
- in relazione alla superficie del terreno cui i fabbricati rurali sono asserviti, essa deve essere di almeno un ettaro, ridotta a metri quadrati 3.000 se si tratta di terreno a serra ovvero coltivato intensivamente (orto);
- il titolare dell'azienda agraria deve essere regolarmente titolare di partita Iva agricola con un volume d'affari annuo di ammontare superiore alla metà dell'importo

AVVISO

La Ditta «LUXOM», concessionaria del servizio di Illuminazione Votiva del Cimitero, d'accordo con la Spettabile Amministrazione Comunale, intenderebbe **sperimentare** per la bollettazione relativa all'anno 1999, al fine di agevolare l'utenza del servizio in oggetto, evitando così code agli sportelli postali, disguidi, ecc., la possibilità di incassare presso il Comune, con proprio personale, il Canone Annuo, esattamente nei giorni:

Giovedì 17 e Venerdì 18 dicembre p.v. dalle ore 10.00 alle ore 13.30

e dalle ore 15.00 alle ore 18.00

N.B.: Si pregano gli utenti di recarsi ad effettuare il pagamento, con tutti i dati concernenti tale incasso.

Giacomazzi Giovanna, Magrin Solidea, Malvicini Angela, Mandrilli Angela, Negri Angelica, Orsini Giuseppe, Pastorino Maria, Prati Gianni, Prati Giovanni Pietro, Prigione Nicolino, Prigione Paolino, Provini Albino, Rabachin Luigi, Rangone Caterina, Raselli Paola, Romano Giuseppe, Testa Carlo, Turchio Alessandra, Volpe Giancarlo, Zecchin Lino, Zunino Francesco.

di tutti i redditi percepiti a qualunque titolo nell'anno stesso, senza tener conto però dell'ammontare del trattamento pensionistico eventualmente goduto per effetto dell'attività agricola esercitata; se per effetto della normativa Iva il titolare non è tenuto a presentare la dichiarazione annua, il volume d'affari si intende pari a quello massimo previsto quale limite entro il quale tale dichiarazione non deve essere prodotta; pertanto non è più previsto il requisito dell'iscrizione all'ex «Scau» e il beneficio è esteso quindi anche ai pensionati nel rispetto degli altri requisiti di cui s'è detto prima.

Per le denunce suddette è indispensabile avvalersi dell'opera di un tecnico professionista abilitato regolarmente iscritto nel relativo Albo di competenza il quale provvede ad allestire e sottoscrivere tutta la documentazione che dovrà essere presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Alessandria; per i fabbricati rurali di cui al primo gruppo il professionista si limiterà a completare la documentazione occorrente in quanto la vera e propria iscrizione nel catasto dei fabbricati avverrà a cura dell'ufficio stesso; in pratica ciò significa che, a parità di tutte le altre condizioni, la pratica occorrente per il censimento dei fabbricati rurali di cui al primo gruppo risulterà meno costosa di quella occorrente per i fabbricati del secondo gruppo.

Per quanto riguarda i fabbricati ad uso abitazione, non potranno mai essere classificati rurali, anche se sussistono i sopradetti requisiti, tutti quelli le cui caratteristiche risultino corrispondenti a quelle dei fabbricati che attualmente vengono censiti nel catasto edilizio urbano sotto le categorie A/1 e A/8 ovvero che rivestano le caratteristiche di case di abitazione di lusso ai sensi del decreto del ministro dei lavori pubblici in data 2 agosto 1969 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 218 del 27 agosto 1969, adottato in attuazione dell'articolo 13 della legge 2 luglio 1949, n° 408 e successive modificazioni ed integrazioni.

Prati Giovanni Pietro

Inaugurata a metà settembre

150 ANNI DI LETTURA NEL NOME DI DON NICOLA BODRATI

Una lapide per ricordare l'evento.

La foto che vedete ritrae un momento della cerimonia di inaugurazione di una lapide che l'amministrazione comunale di Castellazzo

ha voluto apporre sotto i portici del palazzo municipale in ricordo dei 150 anni di nascita del Circolo di Lettura, un circolo nato per volontà di don Nicola Bodrati, uomo simbolo di Castellazzo nel secolo scorso. Il prete fu uno dei più carismatici rappresentanti degli ideali risorgimentali al punto da essere sindaco del paese nel 1848, data in cui fu promulgato lo statuto Albertino, il testo da cui la nostra costituzione trae origine. Don Nicola nacque a Castellazzo nel 1798 e nell'aprile del 1833 fu espulso da Roma e tornò al suo paese natio dove fondò con Giacomo Panizza il Circolo di Lettura che ancora oggi è attivo. Nel corso di questi 150 anni il circolo ha mantenuto inalterati i principi che lo fecero nascere divenendo nel tempo uno dei maggiori punti di aggregazione, confronto, analisi critica e riflessione cittadina, a testimonianza della lungimiranza di don Nicola Bodrati, uomo di Chiesa che seppe impegnarsi anche nella vita civile in un momento storico per il nostro paese.



La lapide a ricordo di Nicola Bodrati

Entro il prossimo 30 novembre

LA REGISTRAZIONE DEI CONTRATTI AGRARI

Sulla base della nuova normativa che impone l'obbligo di registrazione di tutti i contratti che hanno per oggetto la locazione, l'affitto od il comodato (affitto gratuito) dei beni immobili, per quanto riguarda quelli relativi all'affitto effettivo di beni rustici, stante che l'annata agraria ha inizio il giorno 11 novembre di ogni anno e che, salvo patti speciali diversi tale giorno coincide con l'inizio della esecuzione dei contratti stessi, ne consegue che questi, dovendo essere registrati entro venti giorni, hanno come giorno ultimo utile per essere sottoposti a tale formalità, il 30 novembre (secondo altri l'1/12); certo è che se il contratto scritto, pur avendo esecuzione dalla data dell'11 novembre è stato stipulato precedentemente, i venti giorni utili decorrono dalla data di stipulazione riportata sul contratto stesso. E' chiaro che l'obbligo della registrazione è stato esteso ai contratti per i quali il corrispettivo annuo (canone di affitto) risulta inferiore a £. 2.500.000,= in quanto per ammontari superiori a tale limite l'obbligo già esisteva. Per i contratti verbali (cioè stipulati senza scrittura, cioè «a voce», la registrazione si effettua previa compilazione di un apposito modello verde (modello 1) distribuito gratuitamente presso l'Ufficio delle Entrate (in piazza Turati n° 1 ad Alessandria) oppure reperibile nelle cartolerie specializzate; a tale modello si affianca quello relativo ai codici fiscali delle parti destinatarie degli effetti del contratto (modello 69) e l'altro modello che funge da ricevuta di presentazione e serve poi per il successivo ritiro presso lo stesso ufficio della copia munita degli estremi di presentazione; la procedura è semplice, ma impegnativa, in quanto comporta il calcolo dell'ammontare dell'imposta dovuta (autoliquidazione) sulla base

dell'aliquota dello 0,50% sull'ammontare dei canoni complessivamente da versare nell'arco della durata del contratto, con un minimo di lire 50.000, oltre a lire 2.000 (salvo eventuali variazioni) per altri diritti; la somma risultante deve essere versata presso una banca o presso il concessionario della riscossione (esattoria delle imposte) previa compilazione dell'apposito modello fiscale 23F, oppure presso l'ufficio postale mediante apposito bollettino: una copia attestante il versamento deve essere consegnata all'ufficio delle entrate al momento della richiesta di registrazione. Nello stipulare i contratti ovvero nella compilazione del modello 1 occorre prestare attenzione affinché non far figurare la durata dell'affittanza superiore ad anni nove per evitare di incorrere nell'obbligo ulteriore (assai più costoso) della trascrizione dei contratti stessi: semmai negli anni successivi al nono che possono mancare per raggiungere la maggior durata eventualmente prevista potranno essere oggetto di altro contratto da registrarsi dopo la scadenza dell'efficacia fiscale del precedente (ciò può accadere quando, in assenza di diverse pattuizioni in deroga, entra in ballo la durata «legale» dei contratti). La legge tace sulla ripartizione delle spese di registrazione, ma, similmente come è invece previsto per i contratti di locazione degli immobili urbani, parrebbe che esse debbano essere a carico di entrambi i contraenti: certo è che, per l'affitto di piccoli appezzamenti, tale onere potrebbe costituire addirittura azzeramento del reddito fondiario, visti gli altri oneri che già gravano sui terreni (Irpef, Ici, ecc.).

Prati Giovanni Pietro



Un momento della cerimonia

A colloquio con l'assessore Gasti

PER LA TASSA RIFIUTI NULLA DI ALLARMANTE

Smentite alcune voci che annunciavano strepitosi aumenti.

In materia di tassa rifiuti, Castellazzo è un'isola felice tra i comuni dell'alessandrino. Il paese aderisce infatti al Consorzio Ovadese Valle Scrivia, che ha le proprie discariche a Novi e Tortona e può dunque richiedere una quota di conferimento agli enti locali che ne fanno parte. «E' vero, contrariamente a quanto scritto da qualche organo d'informazione, abbiamo ritoccato solo in misura modesta le prossime tariffe per il contribuente, perchè anche il Comune versa una cifra accettabile (circa 380 milioni annui; ndr) al Consorzio - spiega l'assessore Innocenzo Gasti -. L'aumento per il '98 a carico del contribuente è del 4% rispetto allo scorso anno. Va comunque evidenziato che la tassa è inferiore a quella del '96. In questo lasso di tempo, i castellazzesi hanno infatti beneficiato di una riduzione del 10% perchè è stato riappaltato a costi inferiori per la collettività il servizio di raccolta della spazzatura. Possiamo davvero considerarci fortunati: senza voler guardare in casa d'altri, affermiamo però che nei paesi limitrofi si paga per i rifiuti il doppio rispetto al nostro comune». Gasti sottolinea che «la scelta di uscire dal Consorzio alessandrino e di aderire all'Ovadese Valle Scrivia era avvenuta negli anni ottanta, tra mille polemiche. Adesso, invece, diciamo che quella decisione fu lungimirante». Addentrandosi nelle cifre, si nota che la quota per le abitazioni è di 1.427 lire al metro quadrato, mentre per i negozi e i locali ad uso commerciale e artigianale vengono richiesti 3.634 lire al metro quadrato. I proprietari di uffici pubblici e privati pagano 4.282 lire, mentre per i teatri, i cinema, i circoli ricreativi e le Soms si versano 1.708 lire al metro quadrato. E ancora: la tassa per gli

alberghi è di 2.596 lire, quella per i rifiuti prodotti negli istituti d'assistenza, nei ricoveri e nelle scuole materne, elementari e medie inferiori ammonta a 1.048 lire al metro quadrato. Nei magazzini per la lavorazione di ortaggi, frutta e prodotti artigianali, si pagano 1.247 lire. Infine, Castellazzo ha introdotto la nuova tassa rifiuti per i depositi di stoccaggio di articoli commerciali e agricoli, ma l'importo per questa categoria è di sole 500 lire al metro quadrato. «Alla tariffa base, bisogna aggiungere ovviamente il 15% di tasse varie - dice ancora Innocenzo Gasti -. In pratica, il costo dello smaltimento viene coperto per l'82% dal contribuente e per il 18% dal Comune». In paese, sta prendendo consistenza il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti. «L'abbiamo attuato per la carta, la plastica, il vetro e il nylon agricolo - sottolinea l'assessore -. Inoltre, abbiamo realizzato dietro il cimitero un'area attrezzata per lo smaltimento dei materiali ingombranti, cioè legno, ferro e altre sostanze voluminose». Castellazzo sta poi predisponendo il progetto della «tariffa a persona» che tutti gli enti locali dovranno attuare a breve scadenza. «L'invito alla popolazione è quello di perseguire con tenacia la raccolta differenziata - conclude Gasti -. Solo in questo modo, la tassa non aumenterà sensibilmente in futuro. Richiamo dunque tutti gli abitanti al massimo senso civico, fin da subito. Un esempio pratico renderà meglio l'idea: un camion di spazzatura viene pesato all'arrivo in discarica e tutto il rifiuto non differenziato determina un aggravio di costi per il Comune. Di conseguenza, l'onere è maggiore per il contribuente».

Massimo Delfino

cartotecnica piemontese s.r.l.

ALESSANDRIA
PROLUNGAMENTO
VIA DEL LEGNO, 5/7
ZONA D3
TEL. (0131) 346407/8

INGROSSO
CANCELLERIA
CARTA
ARTICOLI REGALO

FORNITURE
ENTI
UFFICI
DITTE

Sport nel segno della tradizione

A CASTELLAZZO, DOVE LA CACCIA È ANCHE EDUCAZIONE AMBIENTALE

Rispetto della natura e delle proprietà altrui sono temi particolarmente sentiti dai cacciatori di Castellazzo.

Lo scorso 21 settembre è partita la stagione venatoria che chiuderà il 31 gennaio prossimo: si tratta di un appuntamento particolarmente sentito per tutti i cacciatori ed in particolar modo per quelli di Castellazzo. In paese infatti opera la Sezione comunale della Federazione Italiana Caccia, una sezione particolarmente attiva e che fa (come vedremo) del rispetto ambientale la propria filosofia di vita. Sessantuno iscritti (tutti di Castellazzo), una data di nascita che si perde nel tempo, la sezione presieduta da vent'anni da Sergio Ceratto, è particolarmente conosciuta ed apprezzata in tutto l'alessandrino proprio per la correttezza; compito principale della sezione è quello di fornire un supporto ai cacciatori castellazzesi in tema di legislazione sulla materia, assicurazione e soprattutto per quanto concerne l'aspetto dell'educazione ambientale del cacciatore. «Quello che mi preme sottolineare come presidente di sezione - esordisce Sergio Ceratto, - è la tradizionale correttezza che contraddistingue i cacciatori di Castellazzo. Come sezione abbiamo sempre cercato di educare il cacciatore del nostro paese al rispetto per l'ambiente, inteso sia come rispetto della altrui proprietà, sia come rispetto per la natura. Nel fare ciò abbiamo iniziato, da più di dieci anni, ad impegnarci attivamente nel settore del ripopolamento di animali cacciabili (soprattutto lepri e fagiani) tanto è vero che Castellazzo è la zona che fornisce il maggior numero di animali da ripopolamento

di tutto l'alessandrino. E ciò avviene perché per noi il cacciare non si limita all'uccidere un animale ma comporta anche un intervento in tema di ripopolamento faunistico del territorio.» Ed uno dei crucci maggiori dei cacciatori castellazzesi è rappresentato dalla miriade di cacciatori forestieri che abitualmente vengono in zona a cacciare: «Spesso infatti noi cacciatori di Castellazzo siamo ingiustamente accusati di essere responsabili di atti compiuti da forestieri ai danni dell'ambiente o di proprietà private.» «Per ovviare a questo problema - afferma Giampaolo Borra uno dei cacciatori presenti all'incontro con il nostro periodico, - credo che i nostri sindaci debbano esercitare pressioni sulle autorità competenti affinché vengano istituite delle sottosezioni all'interno di ogni Atc. In questo modo forse ci sarebbe un maggiore controllo.» E che il rispetto ambientale sia una prerogativa dei cacciatori nostrani lo dimostrano le tre collaborazioni avviate con le Università di Genova, Alessandria e Torino volte a controllare alcune specie di animali (in particolare la cornacchia grigia) e la situazione ambientale. Uno dei problemi della caccia è la diminuzione di cacciatori: «Da un lato - afferma Ceratto - la gioventù ha altri svaghi, dall'altro noi cacciatori siamo sempre criminalizzati, visti come dei sanguinari assassini. Si tratta di un'ottica distorta, che non tiene conto della realtà»

Maurizio Iappini

IL PRIMO GIORNO DI CACCIA DI...

Ecco come è andata la prima giornata di caccia di alcuni cacciatori di casa nostra.



GIAMPAOLO BORRA:
«Ho preso due lepri con i miei due cani segugi. Quel che apprezzo della normativa vigente è la limitazione a tre dei giorni di caccia; in questo modo si permette alla selvaggina di riposare e di non essere costantemente sotto pressione.»



ANGELO MICHIEOLO:
«Quest'anno ho cambiato il fucile e non mi sono ancora abituato alla nuova arma: ho cacciato due quaglie.»



CLAUDIO FUSETTO:
«Eravamo in tre ed abbiamo portato a casa due lepri che poi ci mangeremo tutti assieme.»



GIUSEPPE MORINO:
«Vado a caccia da 18 anni per passione, quella che ho ereditato da mio padre. Domenica ho cacciato una lepre»



FIORITO TROMBIN:
«Ho preso una lepre con i miei cani, che sono una componente fondamentale del cacciatore.»



MARIO MOCCAGATTA:
«Una lepre ed un fagiano sono il mio bottino.» Mario è anche operatore faunistico, collabora cioè al ripopolamento delle specie cacciabili.



SERAFINO MADEO:
«In due abbiamo cacciato 4 fagiani alzandoci alle sette. Quando cacci la fatica non la senti perché lo sport è un piacere.»



PIETRO ZAMBORLIN:
«Due lepri ed un fagiano. Potevano essere due anche i fagiani se i miei cani non ne avessero mangiato uno!»



ENRICO CERATTO: «Non sono andato a caccia perché ho controllato il territorio come vigilante. Non ci sono state gravi infrazioni o problemi, salvo qualche lite però fuori Castellazzo. Ho lavorato in pratica dalle 4,30 alle 20,30. A caccia andrò più avanti.»

A colloquio col presidente Gaffeo

IL CASTELLAZZO CALCIO PUNTA IN ALTO

In crescita il settore giovanile, grazie al quale il paese è diventato polo d'attrazione per decine di giovani



Il presidente Lino Gaffeo

Mens sana in corpore sano dicevano gli antichi, collegando l'attività fisica al benessere psichico e morale. Ai giorni nostri lo sport, e soprattutto il calcio che è il più seguito, ha assunto funzioni, se vogliamo, ancora più importanti, che vanno dall'aggregazione sociale alla promozione e valorizzazione di un'intera città o territorio. Questo discorso pare sia stato recepito molto bene a Castellazzo, la cui locale squadra di calcio non nasconde ambizioni e traguardi da raggiungere nella stagione che ha appena preso il via. E del resto come dar torto ad una società che negli ultimi tre campionati si è sempre piazzata ai primissimi posti? Il passaggio dalla Promozione all'Eccellenza porterebbe sicuramente grande soddisfazione, nonché un ritorno di immagine positivo per una paese da sempre impegnato a valorizzare i talenti locali nelle più svariate discipline sportive,

I RAGAZZI DI MISTER PAPALIA

Gavazzi, Bianco, Favata, Baucia, Guaraldo, Gavazzi, Chiabrera, Ricagni, Luongo, Antonaccio, Bellatorre, Moscardo, Maestri, Taglietti, Migliazzi, Cabella, Perfumo, Malaspina.

dalla pallacanestro alla pallavolo, dalle bocce, al calcio, appunto. Artefice di questo rinnovato entusiasmo è il gruppo dirigente dell'U.S. Castellazzo, guidato da Lino Gaffeo, 56 anni, titolare della nota azienda di lavorazione ortofrutticola, che ritorna alla guida della società dopo un'assenza durata 4 anni. «Torno volentieri ad occuparmi della squadra -ci ha confidato Gaffeo- perché ritrovo un gruppo di persone eccezionali, con le quali è un piacere collaborare. Purtroppo il mio lavoro non mi permetterà di pensare alla squadra a tempo pieno, ma sono sicuro che tutto il gruppo dirigente mi darà una grossa mano e li ringrazio in anticipo: l'ex presidente Francesco Testa, prezioso per quello che fatto in passato e ancora di più per quello che farà in futuro, il direttore sportivo Enzo Miliuzzi, l'allenatore Augusto Papalia, e poi Giacomo Moccagatta, Carlo Grassi e i nuovi, Mauro Motta e Antonio Ruffato. Mi scuso se ho dimenticato qualcuno». Dopo i doverosi ringraziamenti il presidente si dimostra subito molto determinato: «Il passaggio di categoria è alla nostra portata. Certo, nel calcio non si può mai dire... comunque la squadra si è rafforzata e siamo in grado di dire la nostra. Personalmente penso che il pae-

se si meriti una squadra in Eccellenza, tutti hanno recepito le nostre intenzioni: sono aumentati gli sponsor ed i loro contributi, col Comune c'è un ottimo rapporto di collaborazione, il pubblico domenicale è in crescita, insomma il sostegno non ci manca. Voglio però precisare -continua Gaffeo- che l'Eccellenza è solo uno dei nostri obiettivi. La società, infatti, punta molto anche sul settore giovanile che sta facendo un ottimo lavoro, grazie al suo coordinatore, Cosimo Curino. Attualmente si allenano da noi circa 100 ragazzi e Castellazzo è diventato ormai un polo d'attrazione per tutti i giovani della zona che vogliono avvicinarsi al calcio. Anche questo, per noi, è importante». Insieme al presidente abbiamo ascoltato anche l'allenatore della squadra, Augusto Papalia: «Rispetto all'anno scorso la squadra è migliorata a centrocampo. Pensiamo, infatti, che i nuovi acquisti (Bellatorre e Gavazzi, ndr) saranno determinanti in questo ruolo. Il campionato, comunque, non è affatto facile. Dovremo guardarci soprattutto dalle squadre torinesi e da altre come il Fresonara, la Fulvius di Valenza e il Nizza Milfonti che lotterà sicuramente per ottenere la vittoria finale».

Michele Carrozzi

Candiotto
Angelo

Impresa edile

V.le Giovanni XXIII, 52
Tel. 27.05.76 - Castellazzo B.

tutta farina del
nostro sacco

Viale Giovanni XXIII, 21/23
Tel. 0131/275142 - 270109
Fax 275525
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

È IL MOMENTO DI RIFARE IL NIDO



SPECIALE RISTRUTTURAZIONI A TASSO AGEVOLATO

Ristrutturare casa, oggi, conviene! Perché, oltre ad usufruire dello sconto fiscale del 41%, la Cassa di Risparmio di Alessandria vi offre Mutuo SuMisura Speciale Ristrutturazioni: una proposta davvero favorevole riservata a chi desidera effettuare degli interventi di ristrutturazione dell'abitazione. Inoltre, affidandovi al Collegio Costruttori Edili della provincia di Alessandria per la scelta dell'impresa, avrete le migliori garanzie di serietà e professionalità.

CC COLLEGIO
COSTRUTTORI
EDILI ED AFFINI
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ASSOCIATO **ANCE**



**CASSA DI RISPARMIO
DI ALESSANDRIA SPA**

la numero uno, qui da noi.